

# LODI

**UNIVERSITÀ/1** Intanto è boom di affluenza sulle navette Line dalla stazione: in pochi ore 300 passeggeri

## “Campus” nuovo, ma latita ancora il collegamento per pedoni e bici

Studenti costretti ad attraversare l'incrocio sulla provinciale, appalto aperto in Broletto per il via ai lavori

di **Matteo Brunello**

■ Navette per l'università già piene, ma il nuovo polo è ancora sprovvisto di una pista ciclabile e pedonale. Dopo l'inaugurazione a Lodi dell'anno accademico di veterinaria, si attendono i lavori per favorire i collegamenti con le strutture oltre la tangenziale.

Il “campus” della Statale di Milano è già stato invaso da 800 studenti e nelle prossime settimane i numeri aumenteranno ancora. Le strutture si trovano alle porte del capoluogo e, senza prendere l'autobus, gli iscritti sono costretti a camminare su via del Sandone a San Fereolo e a passare una rotatoria sulla provinciale. Non proprio, quindi, un percorso in sicurezza. La soluzione al nodo dei collegamenti è in carico al Comune di Lodi, che aveva annunciato lavori in ottobre per realizzare una pista per le bici. Si tratta di 1 chilometro di tracciato, con un costo di 260mila euro. Il percorso individuato consente di utilizzare un esistente sottopasso alla tangenziale, attualmente adibito a vettore irriguo, per consentire il superamento della statale 9, senza necessità di realizzare dei sovrappassi.

Al momento - hanno informato ieri dagli uffici del Broletto - la procedura di appalto è aperta, con la valutazione delle manifestazioni di interesse delle ditte; non c'è però un programma di inizio cantiere.

Intanto da lunedì è grande affluenza sulle navette per l'esordio del nuovo “campus”. Solo dalle 7.40 alle 10 del mattino i passeggeri diretti all'università sono stati 300. La società Line (gruppo Star) ha messo a disposizione 31 passaggi giornalieri delle “corriere” dalla stazione al nuovo polo oltre la tangenziale. Il percorso università-stazione è coperto dalla linea 4. Nelle ore di punta (dalle 7.30 alle 9.30, dalle 14 alle 16) le corse sono circa ogni 10 minuti circa. «Nel primo giorno ci sono state corse anche con oltre 70 passeggeri, direi che quindi è andata molto bene. La fascia di punta è al mattino - dichiara Ser-

gio Resconi, amministratore delegato Line -. Peraltro non siamo ancora pienamente a regime con le lezioni, quindi valuteremo come procedere».

Il cantiere per il trasferimento a Lodi dell'intera facoltà di veterinaria della Statale, costato 60 milioni di euro di investimento, è iniziato due anni e mezzo fa.

La settimana prossima cominceranno ad arrivare in università anche le prime matricole: l'8 ottobre toccherà ai vari corsi di produzione animale e il 15 ottobre a medicina veterinaria. Il 9 e il 10 ottobre si dovrebbero tenere già a Lodi le prime tesi di laurea della facoltà. ■



La settimana prossima cominceranno ad arrivare in università di Lodi anche le prime matricole (foto Gaudenzi)

### UNIVERSITÀ/2

## Il Pd all'attacco sui fondi per veterinaria: «La giunta Casanova è poco lungimirante»



Andrea Furegato

■ Il Pd all'attacco della giunta Casanova sui fondi per l'università. «Il sindaco ha fatto decisamente bene a presentarsi per dare il benvenuto al primo contingente di circa 800 studenti che lunedì 1 ottobre ha inaugurato le attività didattiche presso la nuova sede di Lodi della facoltà di medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano: un opportuno gesto di cortesia, che però da solo non basta a dire che il Comune abbia fatto in pieno la sua parte per preparare una accoglienza adeguata - dichiara il consigliere “dem” Andrea Furegato -. L'aspetto più critico rimane quello finanziario, sottolineato anche dal direttore della Statale: all'appello, infatti, manca ancora il contribu-

to di competenza della Provincia e la colpa è del Comune, che con la complicità della Regione ha rivendicato le risorse del Patto per la Lombardia inizialmente destinate all'ente di San Cristoforo, in base ad accordi già messi nero su bianco, per il sostegno del progetto università».

Il Partito democratico critica il Broletto a guida Lega, per aver voluto destinare questi fondi per altri progetti: «È stata una scelta paradossale, congegnata per consentire alla giunta Casanova di finanziare qualche lavoro stradale mettendo inoltre in difficoltà la Provincia all'epoca a guida Pd. Tutto ciò per ottenere un magro risultato: il presidente della Provincia leghista che non sa dove andare a cercare le risorse per l'università, rotonde e asfaltature non ancora cominciate. Ancora una volta assistiamo alla scarsa lungimiranza di questa amministrazione». ■

**SAN CRISTOFORO** Il consiglio va al rinnovo alla fine del mese, gli amministratori chiamati alle urne

## Provincia, sul bilancio è scontro pre-elettorale

■ «Ho operato per la tutela dell'ente. Ora stiamo valutando quando ripresentare il bilancio». A sostenerlo il presidente della Provincia, Francesco Passerini che ieri è tornato sulla bagarre in consiglio per approvare il preventivo 2018. La manovra è stata ritirata in aula, prima della votazione.

«Incomprensibile l'atteggiamento degli esponenti Pd - torna ad attaccare Passerini (Lega) - avevano da tempo lo schema di bilancio, potevano presentare osservazioni, mentre hanno deciso di avere un atteggiamento solo ostruzionistico, che ha delle conseguenze sul territorio. Io mi sono confrontato e ho un approccio pragmatico da amministratore». Il Pd ha ieri replicato con la



consigliera provinciale Anna Maria Ogliari: «Passerini non aveva i numeri in aula per approvare il bilancio ed è stato poco rispettoso del consiglio, perché non ha condiviso nulla e per questo non poteva pretendere il nostro voto. Siamo tutti consci delle difficoltà



Il presidente Passerini e, qui sopra, uno scorcio della sede della Provincia

dell'ente, per questo occorreva un confronto».

Lo scontro politico va in scena ad un mese dal rinnovo del consiglio provinciale. Il 31 ottobre si va infatti al voto. Sindaci e consiglieri comunali del Lodigiano, circa 700 persone, sono chiamati

alle urne per il rinnovo dell'aula di palazzo San Cristoforo. Le consultazioni si terranno sulla base dei criteri della legge Delrio. Il presidente Passerini sta valutando se riproporre il bilancio nelle prossime settimane o aspettare le votazioni. ■